

Percorrere attraverso le nostre montagne i sentieri che collegano Sant'Anna di Stazzema a Marzabotto significa sia compiere un pellegrinaggio laico, per preservare la memoria storica delle stragi nazifasciste di civili e per diffondere la cultura della pace e della civile convivenza, sia riaffermare che anche in quei morti sta una delle radici profonde della nostra Repubblica e della nostra Costituzione.

Con questo spirito, nella ricorrenza del 66° anniversario di due dei più gravi eccidi che colpirono il nostro Paese in quel tragico 1944, la Provincia di Lucca aderisce alla **Marcia per la Pace Sant'Anna di Stazzema - Marzabotto**, promossa da Arci Versilia e Anpi Provinciale di Lucca.

Camminare nel silenzio dei monti e sui luoghi che videro militari uccidere civili, vecchi, donne e bambini, ci aiuta a comprendere quanto sia fragile il diaframma che separa la civiltà dalla barbarie e a tenere sempre deste e vigili le nostre coscienze contro ogni forma di sopruso dell'uomo sull'uomo.

Stefano Baccelli

Presidente della Provincia di Lucca

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

ARCI Versilia

Via Regia 68 - Viareggio
tel. 0584 46385 - fax 0584 31811
cell. 338 6754240 - 349 2366210
email: viareggio@arci.it
facebook: Arci Versilia

dal lun al ven dalle 10.00 alle 12.00
mart e gio dalle 17.00 alle 19.00

E' necessario equipaggiamento da trekking.
E' prevista una quota di partecipazione.

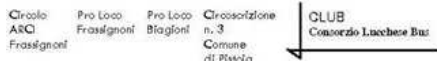


da Sant'Anna
di Stazzema...

a Marzabotto...

**2° Marcia per la Pace
12 - 16 agosto 2010**

Con la collaborazione di



Con il Patrocinio e la collaborazione di



**SANT'ANNA
MARZABOTTO**

Le tappe della Marcia



Prima tappa - 12 agosto

Attraverso le Apuane - Da Sant'Anna al Malanna

Dopo la commemorazione dell'eccidio e il saluto di Lidia Menapace ai partecipanti, partenza a piedi da Sant'Anna di Stazzema alle ore 10.30 per raggiungere il Rifugio Alto Malanna.



Seconda tappa - 13 agosto

Dalle Apuane agli Appennini - Dal Malanna a Porta Franca

Dall'Alto Malanna si raggiunge Cutigliano in autobus. Da qui si prosegue a piedi lungo il sentiero che, passando da Corno alle Scale, ci conduce al Rifugio di Porta Franca.

**Marcia per la Pace
Sant'Anna di Stazzema - Marzabotto**

Il senso della marcia della Pace è immediatamente rintracciabile nella tensione etica che corre tra i luoghi - Sant'Anna di Stazzema e Marzabotto - che ne segnano la partenza e l'arrivo: un itinerario di memoria inequivocabilmente militante, un cammino di ricerca di cosa possiamo fare oggi affinché quel dolore di innocenti non esista più, mai più.

Nei sentieri che il gruppo dei marciatori e delle marciatrici percorrerà sono ancora presenti i volti della Resistenza: quelli dei ragazzi e delle ragazze delle formazioni partigiane che fecero di quelle montagne il loro rifugio e il loro campo di battaglia ed i volti dei pastori, dei montanari, degli stollati e dei perseguitati per i quali questi luoghi erano speranza di salvezza. Dai martiri della Resistenza che immolarono la loro vita in nome della Libertà e dalle vittime civili delle stragi nazifasciste, martiri che contrapposero l'umanità del loro morire alla disumanità dei carnefici, presero forza i valori che troviamo a fondamento della nostra Costituzione.

A loro dobbiamo la nostra dignità di cittadini e cittadine. Non è questa solo una storia epica, è una storia di quotidiano desiderio di Libertà, di Diritti, di Giustizia, negati dal regime fascista ad un popolo intero, che faticosamente e dolorosamente diventa progetto di vita, e che con un costo umano altissimo costruisce la nuova Italia libera e democratica.

L'atto stesso del mettersi in cammino, di salire per quei sentieri ben rappresenta quella storia e la nostra scelta di oggi. Sono cammini antichi che ci raccontano le fatiche nel tempo degli uomini e delle donne, del loro rapporto con l'ambiente, dei loro saperi e dei loro sogni. Tutto questo rischia di venir distrutto dal nazifascismo insieme alla dimensione stessa di umanità, dimensione che piachi, rocce e valli ci aiutano a ritrovare antichità dalla coscienza che costruire la Pace in Giustizia e Libertà per tutti i popoli della Terra sia impegno di ciascuno e ciascuna di noi.

Didala Ghilarducci

Presidente Comitato Provinciale ANPI di Lucca



Terza tappa - 14 agosto

Da Porta Franca a Pracchia

Dal Rifugio Porta Franca si raggiunge il borgo di Pracchia lungo i sentieri CAL.



Quarta tappa - 15 agosto

Da Pracchia a Sambuca Pistoiese

Dopo il saluto del Circolo Arci di Frassinori ci incamminiamo sul sentiero che porta all'abitato di Biagioni (BO) dove verrà commemorata la strage di Biagioni con la presenza della Comunità Locale e delle Istituzioni. Arrivo a Sambuca Pistoiese con incontro pubblico nel Palazzo Comunale.



Quinta tappa - 16 agosto

Da Sambuca Pistoiese a Marzabotto

Arriva a Marzabotto e dopo una sosta al Sacrario escursione nel Parco di Monte Sole con laboratorio didattico a cura della Scuola di Pace di Monte Sole.

Con il Patrocinio di

